

**Buongiorno**

MASSIMO GRAMELLINI

► Se vi dicessero che, per avere installato un calciobalilla gratuito al posto delle slot machine, un barista di Mestre è stato multato di 1400 euro dallo Stato italiano, pensereste di vivere in un posto di pazzi. Ma se vi capitasse la fortuna di leggere il limpido documento di condanna della prefettura, secondo cui «il titolare di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande (per gli amici: bar, ndr) deteneva e consentiva l'uso del gioco calciobalilla senza essere in possesso della prescritta autorizzazione», e questo «indipendentemente dalla gratuità o meno del gioco in questione», capireste l'enormità del reato che ci troviamo di fronte. Il somministratore di alimenti e bevande non si è limitato a detenere un pericoloso calciobalilla clandestino, irto di ometti rossi e blu non meglio identificati, ma ne ha

**Biliardino libero**

consentito reiteratamente l'uso gratuito agli avventori. E il fatto che a quel calciobalilla abbia giocato una volta anche Balotelli, episodio citato dall'ingenuo barista come prova di utilità sociale, ne aggrava irrimediabilmente la posizione. E se una pallina colpita con troppa foga avesse sorvolato il locale e centrato in pieno la nuca di un passante, magari (non sia mai) del relatore del documento prefettizio?

Al barista di Mestre sia almeno di consolazione sapere che nei prossimi giorni lo stesso Paese che gli ha appena dato 1400 euro di multa per detenzione illecita di calciobalilla lo premierà come esercente modello per avere sostituito le slot machine con il medesimo biliardino. Il finale più autenticamente italiano della storia sarebbe che il premio consistesse in un assegno di 1400 euro.

